

Roma, (agra press) - il presidente dell'asnacodi alban AGABITI esprime "grande insoddisfazione" per gli esiti di una riunione con il ministero delle politiche agricole sul piano assicurativo 2018, durante la quale lamenta il presidente - "nulla si e' deciso in ordine al varo tempestivo di un provvedimento che segni un'inversione di tendenza nella gestione della misura sulle assicurazioni agricole". "nonostante il permanere di una situazione di grave ritardo nei pagamenti che si riferiscono alle assicurazioni 2015, in assenza totale di pagamenti per la zootecnia e le strutture, finanziati con sole risorse nazionali, nessuna concreta ed efficace misura e' stata prospettata per recuperare le imprese che riducono le proprie coperture, proprio nell'anno in cui gli eventi atmosferici hanno danneggiato, in tutte le regioni e in modo grave, ogni tipo di produzione", spiega AGABITI. "di fronte alla nostra richiesta di riconoscere anche solo due eventi come minimo assicurabile si e' proposta, per questo tipo di polizze, la riduzione del contributo del 50%", prosegue il presidente, ad avviso del quale "nulla si e' studiato per l'adeguamento delle rese e l'applicazione di indici che semplifichino il calcolo delle perdite di produzione o delle rese storiche". "nessuna apertura si e' registrata sul calcolo dei parametri che danneggiano le polizze che soddisfano maggiormente le richieste degli agricoltori", precisa il presidente. "con queste premesse neanche quest'anno si arrivera' ad avere un piano assicurativo approvato in tempo per coprire le semine autunnali e soprattutto non si potra' porre rimedio alla forte contrazione di valori assicurati e di imprese che non potranno adeguatamente salvaguardare il loro reddito di fronte ai danni delle avversita'", osserva AGABITI. "finora sono stati spesi meno della meta' dei fondi del 2015 e nulla degli stanziamenti 2016 e 2017 il che vuol dire che in un momento di grave difficolta' finanziarie per le imprese si rischia di dover restituire all'unione europea le risorse economiche disponibili", conclude il presidente di Asnacodi. (ab)